

L'Università di Udine intensifica le azioni di monitoraggio sulla presenza del plantigrado tra Tarcento e Montenars

## Nuovo progetto per lo studio dell'orso

**TARCENTO.** Sarà intensificato, nelle valli del Torre, il programma di studio sulle caratteristiche e le abitudini dell'orso a cura dell'Università di Udine dopo i numerosi e inconsueti avvistamenti di questo ultimo periodo. La zona intera, nei territori comunali di Tarcento, Lusevera, Montenars sarà monitorata dunque più intensamente a cura dei ricercatori universitari e degli operatori della guardia forestale regionale, nonché del servizio provinciale di vigi-



Sarà intensificato lo studio sull'orso

lanza. Questo progetto di studio è reso possibile grazie a fondi Interreg, erogati dalla direzione generale competente della Regione, nell'ambito del progetto "Gestione sostenibile transfrontaliera delle risorse faunistiche". Il dottor Stefano Filacorda, ricercatore della facoltà di medicina veterinaria, cura gli aspetti scientifici dei progetti. «È terminato un primo progetto - ci spiega - ma un nuovo progetto è in procinto di partire. Si tratta di un sistema di controllo basato su analisi di campioni di pelo, più videocamere e fotocamere all'infrarosso che permetteranno di studiare gli spostamenti dell'orso. Presto

tra la zona del Torre e del Natiosone un nuovo orso sarà radiocollareto, munito cioè di uno strumento che permette di farsi "vedere" ai nostri strumenti». Dopo il primo avvistamento in zona Sammardenchia, gli avvistamenti dell'orso, con tanto di foto, si sono susseguiti in rapida sequenza, fino alla strage di bestiame a Montenars. Lo studio genetico dirà con precisione se l'orso avvistato a più riprese è lo stesso che ha fatto strage di capre. La cosa appare comunque probabile, poiché per un orso il fatto di avvicinarsi tanto all'uomo è un comportamento strano. «Ci sono alcuni orsi - spiega Filacorda - che hanno un compor-

tamento meno prudente. Sopra Tarcento abbiamo potuto osservare che frequenta le prime colline, in una zona dove ci sono diversi paesi e quindi i contatti coll'uomo sono più probabili. Se fosse un esemplare più prudente si allontanerebbe. Lo stesso animale, probabilmente, frequentava degli alberi da frutto di Nimis vicino alle case, dove i cani gli abbaiano. Probabilmente questo orso ha 4 o 5 anni, è intelligente». A chi capitasse di incontrarlo nuovamente, va ricordato che l'orso ha timore delle persone. Bisogna comunque evitare atti dolosi nei suoi confronti.

**Barbara Cimbaro**